

Ordine e Fnsi**«Poche notizie
dalla Procura,
legge sbagliata»**

Su un'inchiesta così importante solo pochi righe ufficiali: colpa della Procura ma anche della legge attuale, che va modificata. Lo dicono il presidente dell'Ordine dei giornalisti Carlo Bartoli e, per la Federazione nazionale della stampa, Alessandra Costante e Vittorio Di Trapani. «La Procura di Bergamo — si legge in una nota — ha emesso uno scarno comunicato in cui non vi è alcuna informazione sostanziale per descrivere fatti di grande interesse pubblico. Sarebbe stato meglio indire una conferenza stampa dove i giornalisti avrebbero potuto porre domande e ricevere risposte, nel rispetto delle persone e del lavoro degli inquirenti così come nel rispetto del diritto dei cittadini ad essere informati». La vicenda, dicono i rappresentanti dei giornalisti, «dimostra le criticità delle norme sulla presunzione di innocenza, che vanno modificate per garantire il corretto equilibrio fra il dovere di informare e le garanzie per tutti i cittadini». © RIPRODUZIONE RISERVATA